

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICA
(PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMI 3, 5 E 8
DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196 E S.M.I.)

L'Assestamento di Bilancio di previsione è disciplinato dall'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La predetta disposizione prevede che l'Assestamento delle previsioni di Bilancio venga approvato anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio precedente, fermi restando i vincoli in materia di equilibri di bilancio.

In data 11/7/2019, peraltro, la Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti, con deliberazione n. 39/2019/PARI del 11/7/2019, ha espresso il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018 nelle sue componenti del Conto del bilancio e del Conto del patrimonio.

Come noto, il giudizio di parificazione del Rendiconto regionale, introdotto dal d.l. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella legge n. 213 del 7/12/2012 e pronunciato per la prima volta sul Rendiconto 2012, consiste essenzialmente nel confronto, ai fini della valutazione di regolarità, tra il medesimo Rendiconto e i dati esposti nelle scritture contabili. La parificazione del Rendiconto, inoltre, poiché interviene anteriormente all'approvazione dello stesso documento da parte del Consiglio regionale, svolge un'importante funzione di supporto nelle valutazioni di tale organo.

Alla luce delle risultanze contabili, i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2018, già iscritti nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2019 per l'importo presunto di euro 2.908.441.071,96, sono stati rideterminati in euro 2.096.288.932,30, mentre i residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2018, già iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio 2019 per l'importo presunto di euro 2.101.376.792,69, sono stati rideterminati in euro 1.749.592.483,49, in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018.

In sede di rendiconto è stato determinato il saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2018 in euro 155.912.961,42, imputato al disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto.

Sotto il profilo tecnico, l'assestamento rappresenta anche un momento di valutazione complessiva dell'andamento gestionale con riferimento alle risorse utilizzate e agli obiettivi prefissati.

Con l'assestamento vengono quindi operate le rettifiche e integrazioni alle previsioni, sia per la competenza che per la cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dell'esercizio.

All'Assestamento di Bilancio, infine, è allegata la Nota integrativa ai sensi dell'art. 50, comma 3, del d. lgs. 118/2011.

Il quadro della finanza regionale nel 2019: le manovre di finanza pubblica

La manovra di assestamento al bilancio di previsione 2019-2021 continua a risentire delle diverse manovre di finanza pubblica, che hanno significato tagli pesantissimi sui bilanci regionali, il cui contributo per le Regioni è stato definito con l'ultima intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni n. 188 nella seduta del 15 ottobre 2018, prima della presentazione del disegno della legge di bilancio dello Stato 2019 da parte del Governo.

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di Bilancio per il 2019) ha recepito i contenuti del suddetto accordo approvato in sede di Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018, finalizzato congiuntamente a definire le modalità del concorso delle medesime agli obiettivi di finanza pubblica nazionale ed il rilancio degli investimenti nel nostro Paese.

Tale accordo è intervenuto su una situazione a legislazione vigente che prevedeva un contributo alla finanza pubblica per la manovra 2019-2021 delle Regioni a statuto ordinario pari a circa 14 miliardi per il 2019 e 2020, in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni.

<i>in termini di indebitamento netto e SNF</i>	2019	2020
Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014 - 2018)	9.696,20	9.696,20
legge 205/2017 c.776	-200,00	-200,00
sentenza Corte Costituzionale n. 103/2018		-750,00
tagli da coprire	9.496,20	8.746,20

ULTERIORI CONTRIBUTI ALLA MANOVRA		
contributo sul pareggio di bilancio (passaggio dal patto di stabilità al pareggio)	660,00	660,00
legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) - comma 392 rideterminazione del FSN	3.666,04	3.666,04
Fabbisogno Sanitario Nazionale: rideterminazione livello fabbisogno decreto MEF 5 giugno 2017 (da RSS a carico delle RSO)	604,00	604,00
rideterminazione del Fondo Nazionale Trasporti (taglio DL 50/2017 e copertura detrazione abbonamenti TPL)	155,44	156,44
TOTALE CONTRIBUTO DELLE RSO ALLA MANOVRA	14.581,68	13.832,68

L'accordo del 15 ottobre 2018 ha permesso la copertura dei tagli delle RSO non ancora coperti per gli anni 2019 e 2020 che ammontavano a 2,496 miliardi di euro per il 2019 ed a 1,746 miliardi di euro per il 2020, attraverso l'attribuzione di un contributo da parte dello Stato.

In termini di indebitamento netto l'accordo ha previsto la riduzione del saldo positivo a carico delle Regioni mediante lo "scambio" di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti «orientando» l'avanzo delle Regioni a statuto ordinario al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici.

In particolare, per gli stessi importi del contributo le Regioni si sono impegnate a realizzare investimenti diretti ed indiretti aggiuntivi, finanziati con risorse proprie, rispetto a quanto

previsto per
 spese di investimento nel bilancio vigente (previsioni definitive bilancio 2018-2020)
 relativamente agli
 esercizi 2019 e 2020. L'accordo ha previsto l'obbligo di iscrivere gli investimenti aggiuntivi nel
 bilancio di previsione 2019-2021 secondo un piano di realizzazione degli impegni che prevede
 un importo minimo da realizzare in ciascun anno dal 2019 al 2022 e dal 2020 al 2023.

Impegni per Investimenti aggiuntivi da realizzare

Contributo per investimenti	2019	2020	2021	2022	2023
2.496.200.000,00	800.000.000,00	565.400.000,00	565.400.000,00	565.400.000,00	
1.746.200.000,00		343.000.000,00	467.800.000,00	467.800.000,00	467.800.000,00
Totale da impegnare	800.000.000,00	908.400.000,00	1.033.200.000,00	1.033.200.000,00	467.800.000,00
Riparto Regione Marche	27.858.947,37	31.633.834,73	35.979.830,52	35.979.830,52	16.290.519,47

Gli investimenti da realizzare devono riguardare i seguenti interventi:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore viabilità e trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria ed edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

Entro il 31 luglio di ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, le Regioni devono adottare gli impegni finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti diretti e indiretti previsti, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate e, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, certificano l'avvenuto impegno di tali investimenti mediante apposita comunicazione al MEF.

In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti in ciascun esercizio di cui alla precedente tabella, la Regione è tenuta a effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 maggio dell'anno successivo, di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti di cui alla tabella. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

L'accordo prevede inoltre che per il 2019 e per il 2020 le Regioni conseguano un saldo positivo ai fini del pareggio di bilancio per la differenza tra il totale del contributo e le spese per investimento previste per gli anni 2019 e 2020.

Saldo positivo richiesto dal pareggio di bilancio – Anni 2019-2020

	2019				2020				
	Saldo netto da finanziare	Marche	Indebitamento netto	Marche	Saldo netto da finanziare	Marche	Indebitamento netto	Marche	
Contributo delle Regioni a statuto ordinario									
Contributo Stato per riduzione effetti manovre (mancato trasferimento da parte dello Stato)	(+/-)	2.496.200.000,00	86.926.880,53		1.746.200.000,00	60.809.117,37			
Investimenti da realizzare con risorse regionali	(+)		800.000.000,00	27.858.947,37			908.400.000,00	31.633.834,73	
Saldo positivo pareggio	(+)		1.696.200.000,00	59.067.933,16			837.800.000,00	29.175.282,63	
Totale contributo manovra		0	0	2.496.200.000,00	86.926.880,53	0	0	1.746.200.000,00	60.809.117,36

Per le Marche la manovra nell'ottica di rilancio degli investimenti, che recepisce quanto previsto dall'Accordo suddetto, si traduce nella possibilità di effettuare nuovi investimenti pari agli importi suddetti che si aggiungono a quelli già previsti nel 2018 e 2019 per *complessivi 500 milioni di euro* dalla legge di Bilancio 2017 (comma 495, art. 1 Legge 232/2016), *per le Marche pari a 17,572 milioni di euro*, da realizzare in ciascuno degli anni 2018-2022 e 2019-2023 nell'ambito degli spazi finanziari concessi alle Regioni a Statuto ordinario con i patti di solidarietà nazionale attraverso utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti o indebitamento. Nel Bilancio di previsione 2019-2021 la Regione ha quindi previsto gli stanziamenti relativi agli investimenti da realizzare aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nelle annualità 2019-2020 del Bilancio 2018-2020.

Realizzazione dell'obiettivo di finanza pubblica richiesto alle regioni a statuto ordinario dalla manovra pari ad un avanzo rispetto al pareggio di bilancio di 1.696,2 milioni di euro per il 2019 e di 837,8 milioni di euro per il 2020 equivalente a circa lo 0,09% e lo 0,04% del PIL nazionale rispettivamente per il 2019 e 2020.

	2016	2017	2018	2019	2020
avanzo (milioni) RSO	1.900	1.974	2.300	1.696	838
pari al %PIL	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,04%

L'accordo del 15 ottobre 2018 firmato dalle Regioni prevedeva la salvaguardia integrale dei seguenti trasferimenti alle regioni principalmente relativi alle Politiche sociali ma anche a Sanità e Trasporti:

	stanziamiento 2019	stanziamiento 2020
SOMMA PER EROGAZIONE GRATUITA DI LIBRI DI TESTO	103.000.000,00	103.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	8.343.960,00	8.343.960,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA, DELL'AGROINDUSTRIA E DELLE FORESTE E DI ALTRE ATTIVITA' TRASFERITE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 143/1997	14.162.135,00	14.162.135,00
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	10.000.000,00	10.000.000,00
FONDO INQUILINI MOROSI	46.100.000,00	9.500.000,00
FONDO DA RIPARTIRE PER LE POLITICHE SOCIALI	280.958.592,00	280.958.592,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	450.000.000,00	450.000.000,00
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	492.706.047,00	250.000.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI A DISPOSIZIONE DELLE RSO	1.405.270.734,00	1.125.964.687,00
altri tagli su TPL e/o FSN	1.090.929.266,00	620.235.313,00

Con la legge di Bilancio dello Stato 2019 sono stati inoltre eliminati per tutti gli Enti e per le Regioni a statuto speciale i vincoli del pareggio di bilancio tranne che per le Regioni a Statuto ordinario che restano l'unico comparto della Pubblica amministrazione ad essere assoggettato a tali adempimenti e di conseguenza ad avere ancora vincoli e limiti alla iscrizione in bilancio dell'avanzo vincolato.

Lo sblocco delle suddette norme per le Regioni a statuto ordinario è stato previsto a decorrere dal 2021, in occasione della predisposizione della legge di bilancio 2020 risulta poi data la possibilità di anticipare tale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La manovra di Assestamento al Bilancio regionale per l'esercizio 2019-2021

Come accennato, il contesto sempre più difficile per la finanza regionale, caratterizzato dal rispetto delle intese in termini di contributo regionale alle manovre di finanza pubblica che continuano a gravare principalmente sulle Regioni e dai vincoli posti dal pareggio di bilancio, non consente di avere significativi margini di manovra con l'assestamento del bilancio rispetto al bilancio di previsione iniziale.

In particolare, la necessità di orientare consistenti risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti oggetto di Accordo con il Governo, ha comportato una forte opera di razionalizzazione e riduzione di spese che non presentano pertanto ulteriori e sostanziali margini di contenimento.

La manovra di assestamento per il bilancio 2019-2021 è improntata, quindi, alla continuazione di un'azione di contenimento e rigore, al mantenimento di un profilo prudenziale sul versante delle entrate regionali, nonché al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Seppur in tale contesto, con il presente disegno di legge, per effetto di rimodulazioni e riduzioni di spese, è stato comunque possibile creare ulteriori margini di manovra, seppur limitati, che consentono di finanziare una serie di interventi aventi il carattere dell'urgenza e della priorità.

Le entrate tributarie regionali

Le previsioni di competenza finanziaria delle entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2019-2021 sono state rivisitate in coerenza con le disposizioni dettate dal D.lgs. n. 118/2011, rispetto alle previsioni iniziali e successive variazioni, sulla base dei risultati del “Rendiconto generale dell’esercizio 2018”, dei dati aggiornati e dell’andamento del gettito per ciascun tributo nonché del recente quadro normativo-finanziario di riferimento.

Le variazioni apportate per l’esercizio 2019 ai tributi regionali ammontano complessivamente a -5,47 milioni di euro.

Nella tabella che segue vengono riportate per l’anno 2019 le previsioni di competenza iniziali con successive variazioni, le previsioni di competenza assestate e le variazioni delle entrate tributarie del Titolo I del bilancio.

Tabella - Entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio della Regione			
Previsioni iniziali/assestate/variazioni 2019			
Tributi regionali	Previsione iniziale e succ. variazioni 2019	Previsioni assestate 2019	Variazioni
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (Art. 50 D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	596.000,00	1.043.920,36	447.920,36
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	2.193.684,00	2.383.850,00	190.166,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVA (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (TITOLO I D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	5.076.000,00	5.940.229,41	864.229,41
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI IRAP (ART. 9, COMMA 1, DEL D.LGS 68/2011 - ART. 9 DELLA L.R. 28/2011)	16.551.621,00	13.835.600,00	-2.716.021,00
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART.6 L.N. 158/90 - ART. 17 D.LGS. 398/90 - ART. 27 L.R. 19/07)	0,00	126.483,07	126.483,07
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE (ART.2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71 - ART.8 D.GLS. 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	487.978,00	462.493,81	-25.484,19
PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ART. 18 D.LGS 68/2012 - ART. 17 E 21 LR 4/2017)	6.491.169,47	6.536.971,00	45.801,53
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	1.890.044,96	1.923.241,00	33.196,04
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	156.756,65	145.379,53	-11.377,12
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART.5 L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 4 COMMA 1 LETTERA C L.N. 421/92 - ARTT. 23, 24 D.LGS. N. 504/92 - ART. 17 L.N. 449/97 - ART. 1 L.R. N. 35/2001 - ART.1 COMMA 321 L.N. 296/2006 - ART. 9 LR 45/2012)	159.681.458,00	159.417.137,00	-264.321,00
TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 5 LR 56/90 - ART. 18 E 21 LR 4/2017)	143.930,03	135.685,64	-8.244,39
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) -	342.112,36	345.000,00	2.887,64
ADDIZIONALE AL TRIBUTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	550.000,00	100.000,00	-450.000,00

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3 COMMI 24-40 L.N. 549/95 - L.R. N. 15/97)	4.948.665,00	3.851.705,00	-1.096.960,00
TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	61.691,33	62.645,66	954,33
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	51.943.000,00	48.578.000,00	-3.365.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE (ART. 39 L.R. 29/2004 - ART. 7 L.R. 28/2011 - ART. 6 LR 37/2012)	29.335.000,00	30.074.000,00	739.000,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART.3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART.13 D.LGS. 18/2/2000 N.56)	56.819.397,72	56.704.782,63	-114.615,09
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995 - ART. 17 L.N. 449/97)	15.660.000,00	15.885.798,66	225.798,66
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (ART.2 L.281/70- L.R. 3/71- DPR 602/73-L.R. 15/95-ART.8 D.LGS.68/11 -ART.5 L.R. 45/12)	62.728,00	53.270,18	-9.457,82
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	11.325,00	9.094,00	-2.231,00
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09- D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	0,00	4.861,36	4.861,36
ADDIZIONALE REGIONALE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE PER USO COMBUSTIBILE E DELL'IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (CAPO II° D.LGS.398/90 - ART.10 D.L.8/93 - ART.1 COMMA 153 L.N. 662/96 - ART.2 L.R.20/06 - D.LGS.26/07 - ART.26 L.R.19/07)	12.905.342,94	12.798.995,75	-106.347,19
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2019 (ART. 50 D.LGS. N. 446/1997- ART. 6 D.LGS. N. 68/2011)	235.135.052,50	235.135.053,00	0,50
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. N. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2019	2.048.256.798,50	2.048.256.799,00	0,50
PARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELLE ALIQUOTE SULLE CONCESSIONI PER LA COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (ART. 20, D.LGS 25.11.96, N. 625)	107.820,95	116.901,24	9.080,29
TOTALI RISORSE TRIBUTARIE COMPLESSIVE	2.665.407.576,41	2.659.927.897,30	-5.479.679,11

Tra queste le principali variazioni per il 2019 riguardano:

- la riscossione coattiva a mezzo ruolo dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef, gestita dalla Agenzia delle entrate-riscossione-ex Equitalia (+ 1,31 milioni di euro), in base all'andamento del gettito recuperato nel corso dell'anno, comunque, in calo con quello degli ultimi anni, nonché con riguardo all'Irap i proventi derivanti dall'attività di controllo (- 2,71 milioni di euro) con il recupero dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, previsto in diminuzione tenendo conto dei riversamenti dell'anno in corso sul conto di tesoreria regionale;
- il gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (- 1,09 milioni di euro), in flessione a causa dei minori versamenti per il miglioramento delle performance di differenziata sui rifiuti urbani che applicano la riduzione del tributo dovuto nonché per la variabilità dei quantitativi dei rifiuti speciali legati al mercato;
- il gettito derivante dalla manovra fiscale regionale per l'Irap (- 3,36 milioni di euro) e per l'addizionale regionale all'Irpef (+ 0,73 milioni di euro), assunto in base alle ultime stime fornite dal MEF ed alle modifiche introdotte dalla normativa regionale.

Per gli anni 2020 e 2021 le variazioni ammontano rispettivamente a - 8,09 milioni di euro ed a -11,29 milioni di euro.

La successiva tabella riporta le entrate tributarie assestate del Titolo I del bilancio per gli anni 2019-2021.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi	3.174.276.904,47	3.228.504.145,43	3.263.836.839,43
Imposte, tasse e proventi assimilati	376.446.110,23	381.975.213,19	380.784.303,19
Addizionale regionale IRPEF non sanità	33.501.770,36	34.365.125,00	34.671.415,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	125.058.612,04	129.242.478,63	129.745.278,63
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	126.483,07	0	0
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	525.763,99	526.493,81	526.493,81
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	16.966,17	16.966,17	16.966,17
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.536.971,00	6.536.971,00	6.536.971,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.068.620,53	2.068.620,53	2.068.620,53
Tasse sulle concessioni regionali	345.000,00	340.000,00	340.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	191.302.935,66	191.917.137,00	189.917.137,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	135.685,64	135.685,64	135.685,64
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.951.705,00	3.950.000,00	3.950.000,00
Addizionale regionale sul gas naturale	12.798.995,75	12.798.995,75	12.798.995,75
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	76.601,02	76.739,66	76.739,66
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.787.335.339,00	2.836.033.477,00	2.872.557.081,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	503.943.487,00	506.967.148,00	512.036.819,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.048.256.799,00	2.092.520.466,00	2.121.608.940,00
Addizionale IRPEF - Sanità	235.135.053,00	236.545.863,00	238.911.322,00
Compartecipazioni di tributi	10.495.455,24	10.495.455,24	10.495.455,24
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00	10.378.554,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	116.901,24	116.901,24	116.901,24

CONTENUTI DELL'ARTICOLATO DI LEGGE

CAPO I

Gli articoli 1, 2 e 3 recepiscono le risultanze - relativamente ai residui, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario - del Rendiconto 2018.

L'articolo 4 adegua le autorizzazioni alla contrazione dei mutui alle risultanze del Rendiconto 2018.

CAPO II

L'articolo 5 propone alcune modifiche alla normativa regionale vigente in materia di Irap di cui all'articolo 1 della legge regionale 19 dicembre 2001, n. 35, recante: Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive.

Motivazione

La modifica si rende necessaria al fine di adeguare alcune disposizioni regionali ai mutamenti normativi statali richiamati nelle disposizioni medesime a seguito dell'adozione del nuovo provvedimento ministeriale che ha determinato il superamento del precedente atto normativo. In particolare, il comma 1 modifica la lettera a) del comma 4 dell'articolo 1 della l.r. n. 35/2001, sostituendo il richiamo nel testo al precedente D.M. del 12 dicembre 2000 con il nuovo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2019 che stabilisce, con decorrenza dal 1 gennaio 2019, le nuove tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti e relative modalità di applicazione. Il nuovo decreto ministeriale conferma sostanzialmente tutte le voci tariffarie indicate nella disposizione regionale ai fini dell'applicazione da parte dei soggetti ivi previsti dell'aliquota Irap statale al 3,9 per cento.

Il comma 2, che apporta modifiche al comma 5-bis dell'articolo 1 della predetta legge regionale, come il comma 1, sostituisce il riferimento al D.M. del 12 dicembre 2000 con il richiamo al suddetto decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2019. Ai fini dell'agevolazione Irap la norma infatti pone, tra l'altro, ai soggetti passivi ivi indicati la condizione che non sia aumentato rispetto all'anno precedente il tasso di premio per l'assicurazione INAIL di cui al citato decreto ministeriale.

Il comma 3 detta i termini di decorrenza delle nuove disposizioni che si applicano a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018.

Il comma 4, infine, stima in euro 98.000,00 per l'anno 2019 la perdita di gettito annua derivante dagli effetti finanziari dell'articolo proposto a seguito dell'applicazione delle nuove tariffe INAIL dal 2019 che in linea di massima avranno un tasso applicato inferiore a quello dell'anno passato (2018) con conseguente possibile aumento dei beneficiari dell'agevolazione.

Relazione tecnica

La norma comporta una riduzione della entrata stimata in euro 98.000,00, per l'esercizio 2019, afferente lo stanziamento iscritto al titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" del bilancio di previsione 2019/2021 di cui al capitolo 1101010023 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) – gettito derivante dalla manovra fiscale", rispetto alle ultime stime fornite dal MEF. Ai fini della valutazione dei relativi effetti finanziari, le elaborazioni sono state basate sui dati contenuti nelle dichiarazioni Irap presentate nel 2018 – anno di imposta 2017.

In particolare, tenendo conto che dall'applicazione della norma in esame dovrebbero aumentare il numero dei potenziali beneficiari delle agevolazioni Irap con riferimento al comma 2 della proposta che apporta modifiche al comma 5-bis dell'articolo 1 della L.R. n. 35/2001, si è stimata la variazione di gettito Irap di competenza annua di cui sopra. La copertura è garantita dalla rimodulazione delle spese riportate nella tabella allegata a questa legge.

Effetto finanziario della disposizione

Titolo/ categoria	N° capitolo	denominazione	stime 2019
1	1101010023	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	- 98.000,00

L'articolo 6 modifica l'articolo 4 della L.R. n. 26 del 17/07/1996.

Comma 1.1: La modifica da apportare al comma 1 rispetto al testo vigente precisa la funzione che viene svolta dall'Agenzia Regionale Sanitaria per l'attivazione del servizio, specificando che alla stessa compete esclusivamente la direzione ed il coordinamento delle attività operative in capo alla Centrale Unica di Risposta NUE 112.

Comma 1.2: Dovendo soddisfare alle esigenze riguardanti il rispetto delle tempistiche degli accordi istituzionali assunti dalla Regione con i Protocolli d'Intesa con la Regione Toscana la Regione Umbria e Regione Lombardia di cui alle DGR n. 1586/17 , 1319/17, 777/17, si rende necessario introdurre il comma 2 con il quale la Regione assicura la gestione del Servizio NUE 112, nel rispetto delle disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 14 della legge 18 aprile 2017, n.48 e dell'articolo 3 della legge regionale 31 luglio 2018, n.31 avvalendosi o di proprio personale o anche di società interamente partecipate di cui al D. Lgs. 175/2016.

La struttura regionale proponente ha attestato che dalla modifica proposta non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto a quelli già previsti per le medesime finalità dall'art. 3 della legge regionale n. 31 del 31/07/2018 e che per l'annualità 2021 gli oneri risultano già iscritti a carico del cap. 2130110594.

Relazione tecnica

Missione/ Programma	N° capitolo	denominazione	stime 2021
13 01	2130110594	CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - ANNO 2021	4.000.000,00

L'articolo 7 riconosce la legittimità di tre debiti fuori bilancio segnalati dalle strutture competenti.

Il primo comma riguarda il pagamento da parte della Agenzia Regionale Sanitaria di una partita debitoria verso Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) per complessivi € 39.996,45 relativi a spese per la realizzazione del progetto interregionale "Monitoraggio per la ricerca delle diossine negli alimenti di origine animale" (DGR 61/2013). Il secondo comma è relativo all'esecuzione della sentenza del Tribunale di Macerata n. 364/2019 emessa in favore di una persona fisica per il risarcimento di danno non patrimoniale da sinistro stradale, attualmente a carico del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio a seguito del trasferimento delle funzioni già della Provincia di Macerata.

Il terzo comma è relativo all'esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona n. 879/1993 emessa in favore della Provincia di Pesaro e Urbino per omessi trasferimenti dei contributi per manutenzione stradale previsti dall'articolo 10 della legge 1014/1960 oltre interessi. L'importo complessivo pari a € 2.400.000,00 trova copertura a carico del capitolo 2100510049.

Motivazione

Con riferimento al comma 1, la struttura competente in materia ha richiesto il riconoscimento del debito dell'ARS verso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) per il quale, causa di una serie di impedimenti tecnici/organizzativi non è stato possibile regolarizzare il pagamento delle fatture emesse dall'IZSUM. Nel corso del 2019 con DGR 1084/2019 si è provveduto a riscrivere la somma necessaria a carico del capitolo 2130210044. Con riferimento al comma 2, la struttura regionale competente per materia ha segnalato il debito a titolo di risarcimento per danno non patrimoniale derivante dalla sentenza n. 364/2019 del Tribunale di Macerata. Ai sensi della legge 56/2014 e della l.r. 13/2015 relativa al trasferimento delle funzioni provinciali, la Regione Marche è subentrata alla Provincia di Macerata nel contenzioso per un sinistro stradale definito con la sentenza del Tribunale di Macerata n. 364/2019. Si rende pertanto necessario provvedere al riconoscimento del debito di complessivi € 1.339,64 che trova copertura a carico del capitolo 2100510039.

Con riferimento al comma 3, la struttura regionale competente per materia ha segnalato il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 879/1993 del Tribunale di Ancona, che ha condannato la Regione Marche a versare alla Provincia di Pesaro e Urbino l'importo corrispondente agli omessi trasferimenti dei contributi per manutenzione stradale previsti dall'articolo 10 della legge n. 1014/1960 oltre gli interessi dovuti. L'importo complessivo pari a € 2.400.000,00 trova copertura a carico del capitolo 2100510049.

Relazione tecnica

Missione/ Programma	N° capitolo	denominazione	2019	Note
13 02	213021004 4	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE "PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DELLE DIOSSINE NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE" TRASFERIMENTI AD ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	39.996,45	Stanziamento già iscritto con DGR 1084/2019
10 05	210051003 9	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRI STRADALI A SEGUITO DI SENTENZE DI CONDANNA - CNI 2018.	12.000,00	Stanziamento già iscritto Quota specifica per DFB di euro 1.339,64 con delibera BRT 234/2019 in approvazione
10 05	210051004 9	SENTENZA TRIBUNALE DI ANCONA N. 879/1993 - QUOTA SERVIZIO STT	2.400.000, 00	Stanziamento iscritto con questa legge

L'articolo 8 attribuisce il formale vincolo di specifica destinazione alla spesa di investimento ad alcune entrate in conto capitale, straordinarie e di natura non ricorrente.

Motivazione

In coerenza con il d.lgs. n. 118/2011, la finalità della norma è quella di sostenere la spesa per investimenti da parte della Regione, indicando un vincolo specifico di destinazione a sostegno della Missione 01.

Relazione tecnica

L'articolo esplicita la destinazione alla copertura di spese di investimento delle risorse derivanti dalle entrate straordinarie e non ricorrenti in conto capitale dell'esercizio 2019, per euro 22.668,58.

N° capitolo	2019	Note
2010320016	22.668,58	Quota entrate in c/capitale annualità 2019 - 1405030001

L'articolo 9, in attuazione del nuovo comma 4 dell'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011, al comma 1 individua la Giunta regionale quale organo che deve provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, riconducibili al proprio ambito, in attuazione del

comma 4 dell'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011.

Motivazione

Il comma 4 dell'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011 è stato modificato dall'art. 38-ter, comma 1, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58. In particolare si prevede che “al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, (...) il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta”. Pertanto, si propone di individuare nella Giunta regionale il soggetto che provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio riconducibili al proprio ambito.

La disposizione non comporta oneri a carico del bilancio.

L'articolo 10 consente alla Giunta regionale di destinare, in attuazione e secondo le disposizioni dell'articolo 6 bis della legge 3 agosto 2017, n. 123, alla riduzione del debito le somme spettanti alla Regione Marche dallo Stato per le quali è autorizzato lo svincolo di destinazione.

Si riporta il testo dell'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

«Art. 6-bis (Disposizioni per agevolare la riduzione del debito delle regioni) - 1. Al fine di favorire la riduzione del debito, per le regioni che effettuano operazioni di estinzione anticipata, per gli anni 2019 e 2020, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato, nel limite delle stesse operazioni di estinzione anticipata, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero purché le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate sono destinate dalle regioni alla riduzione del debito e agli investimenti».

CAPO III

L'articolo 11, al comma 1, modifica le tabelle:

- **B** “Rifinanziamento per gli anni 2019/2021 di leggi regionali scadute”;
- **C** “Autorizzazioni di spesa”;
- **D** “Cofinanziamenti regionali a programmi statali”;
- **E** “Cofinanziamenti regionali a programmi comunitari”.

allegate alla L.R. 51/2018 con le variazioni riportate nelle seguenti tabelle, allegate a questa legge:

- **B** “Rifinanziamento per gli anni 2019/2021 di leggi regionali scadute”;
- **C** “Autorizzazioni di spesa”;
- **D** “Cofinanziamenti regionali a programmi statali”;
- **E** “Cofinanziamenti regionali a programmi comunitari”.

Al comma 2 modifica la tabella A allegata alla l.r. 52/2018 con le variazioni riportate nella Tabella A allegata a questa legge.

L'articolo 12 approva le variazioni allo stato di previsione della entrata e della spesa 2019-2021, di cui ai seguenti prospetti allegati alla proposta di legge:

- "Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2019-2021";
- "Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2019-2021".

L'articolo 13 elenca gli allegati alla proposta di legge:

- a. L'elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b. Il prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2019-2021 (allegato 2);
- c. Il riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2019-2021 (allegato 3);
- d. Il prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2019-2021 (allegato 4);
- e. Il riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni e titoli per il triennio 2019-2021 (allegato 5);
- f. Stato di previsione delle entrate 2019-2021 e stato di previsione delle spese 2019-2021 assestati (allegato 6);
- g. L'aggiornamento del prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato (allegato 7);
- h. Il quadro generale riassuntivo (allegato 8);
- i. L'aggiornamento del prospetto dimostrativo degli equilibri di Bilancio (allegato 9);
- j. L'aggiornamento del prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 10);
- k. L'aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 11);
- l. Le spese in conto capitale con copertura garantita dalle entrate in conto capitale (allegato 12);
- m. L'elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 13);
- n. L'aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- o. La nota integrativa, predisposta ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 (allegato 15);
- p. L'allegato di interesse del tesoriere (allegato 16).

L'articolo 14 attesta il rispetto degli equilibri di bilancio e la copertura finanziaria.

L'articolo 15 dichiara urgente la legge.



REGIONE MARCHE

Collegio dei Revisori dei Conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2019-2021**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40 e nominato con deliberazione di Consiglio Regionale n.65 del 14/11/2016,

ha preso in esame la DGR n. 1450 del 18/11/2019 (X^a Legislatura) avente ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione 2019 - 2021" e composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 21 novembre 2019:

- la Relazione illustrativa;
- la Relazione tecnica;
- l'Articolato di Legge;
- Tabella a) Finanziamento per gli anni 2019 - 2021 delle leggi regionali continuative e ricorrenti;
- Tabella b) Rifinanziamento per gli anni 2019 - 2021 delle leggi regionali scadute;
- Tabella c) Autorizzazioni di spesa;
- Tabella d) Cofinanziamenti regionali a programmi statali;
- Tabella e) Cofinanziamenti regionali a programmi comunitari;

ed i seguenti allegati:

- a. Elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b. Il prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2019-2021 (allegato 2);
- c. Il riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2019-2021 (allegato 3);
- d. Il prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2019/2021 (allegato 4);
- e. Il riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni e titoli per il triennio 2019-2021 (allegato 5);
- f. Stato di previsione delle entrate 2019-2021 e stato di previsione delle spese 2019-2021 assestati (allegato 6);

- g. L'aggiornamento del prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato assestato (allegato 7);
- h. Il quadro generale riassuntivo (allegato 8);
- i. Prospetto assestato concernente gli equilibri di Bilancio (allegato 9);
- j. Prospetto assestato concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 10);
- k. L'aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 11);
- l. Elenco delle spese in c/capitale con copertura garantita dalle entrate in c/capitale (allegato 12);
- m. L'elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 13);
- n. Aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- o. La nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 15);
- p. Allegato di interesse del tesoriere (allegato n 16) .

All'interno di un simile contesto, le linee direttrici della manovra di assestamento sono state quindi quelle di:

- 1) apportare al Bilancio di previsione 2019-2021 i necessari adeguamenti connessi all'approvazione del Rendiconto 2018, ed in particolare: aggiornamento del saldo della giacenza iniziale di cassa, l'importo definitivo dei residui attivi e passivi, il Fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale nonché il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 interamente generato da indebitamento autorizzato e non contratto;
- 2) rivedere i profili finanziari delle politiche regionali, anche nell'ottica di una loro razionalizzazione, tenendo conto della ristrettezza delle risorse a disposizione, dei trasferimenti alle regioni per le funzioni precedentemente svolte dalle province, dei limiti di spesa definiti dal pareggio di bilancio e delle esigenze connesse all'armonizzazione contabile.

Il Collegio dei Revisori:

VISTI

- il D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l' "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- la L.R. n. 51 del 28/12/2018 concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)";
- la L.R. n. 52 del 28/12/2018 concernente "Bilancio di previsione 2019/2021";
- la L.R. n. 30 del 23/09/2019 concernente "Rendiconto esercizio 2018";

PRESO ATTO

- che con gli articoli 1, 2, 3 e 4 del Progetto di Legge vengono variati i dati provvisori del 2019, compreso il fondo di cassa iniziale all'1/1/2019, in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2018;
- che l'articolo 12 del Progetto di Legge prevede le variazioni di entrata e di spesa;
- che l'articolo 13 del Progetto di Legge modifica gli allegati di bilancio;
- del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni;
- che la Regione ha applicato, con la presente variazione, le quote del risultato di amministrazione accantonato così come risultanti dal conto consuntivo 2018 iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio (art.1, comma 468/bis Legge 232/2016): in applicazione di tale norma, la Regione ha riscritto tali somme in capitoli appositamente costituiti e distinti da quelli riferibili alla competenza superando il rilievo del MEF-Rgs prot 255667 del 12/12/2018.

RILEVATO CHE

- la Regione non ha rispettato il termine del 31 luglio previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 per deliberare l'assestamento generale di bilancio;

ANALIZZATE

- le variazioni scaturenti nel triennio 2019-2021 a seguito della manovra di assestamento riassunte nella seguente tabella:

VARIAZIONE ASSESTAMENTO				
		2019	2020	2021
ENTRATE				
	Avanzo di amministrazione	700.300.359,79		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.479.679,11	8.096.820,46	11.296.746,99
1	Trasferimenti correnti	21.035.773,23	2.029.312,31	2.120.707,36
2	Entrate extratributarie	4.667.957,76	1.557.498,81	10.981.571,70
3	Entrate in c/capitale	1.875.539,03	440.000,00	104.951.558,52
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.833.671,55	248.385.200,00	-
5	Accensione prestiti	52.092.233,03	43.660.000,00	-
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7	Entrate da c/terzi e partite di giro	14.725.000,00	39.000,00	315.000,00
9	Totale generale delle entrate	932.115.311,16	284.899.193,04	107.072.090,59
SPESE				
	Disavanzo di amministrazione	116.752.233,03		
	Spese correnti	474.024.734,85	6.393.444,91	2.416.779,52
1	Spese in conto capitale	249.963.788,51	125.665,23	104.340.311,07
2	Spese per incremento di attività finanziarie	250.895.804,18	248.385.200,00	-
3	Rimborso di prestiti	59.258.216,65	42.994.103,18	-
4	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
5	Spese per conto terzi e partite di giro	14.725.000,00	39.000,00	315.000,00
7	Totale generale delle spese	932.115.311,16	284.899.193,04	107.072.090,59

Il Collegio rileva che il capitolo 2010110004 relativo al trasferimento annuale 2019 a favore del Consiglio ammontava in sede di previsione ad euro 17.848.352,00. Con la manovra di assestamento il capitolo è stato incrementato, su indicazione del Servizio Risorse umane, di euro 682.000,00 e lo stanziamento assestato è pari ad euro 18.530.352,00. Dal riscontro effettuato presso gli uffici del Consiglio Regionale, invece, risulta che lo stanziamento riportato per l'annualità 2019 nel bilancio dell'Assemblea Legislativa è ancora pari allo stanziamento iniziale di euro 17.848.352,00; il Collegio, pertanto, rileva il disallineamento ed ha invitato gli uffici preposti (Servizio Risorse Umane e Consiglio regionale) al necessario confronto atteso che i tempi per procedere alla variazione di bilancio non sono ancora scaduti.

Di seguito l'importo assestato del bilancio di competenza 2019:

- le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento per l'anno 2019 per quanto riguarda le previsioni di cassa che possono essere riassunte nel seguente schema:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	37.032.093,95		37.032.093,95
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	86.439.185,48		86.439.185,48
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	52.235.318,14	700.300.359,79	752.535.677,93
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura indovata, contributiva e perequativa	3.179.756.583,53	5.479.675,11	3.174.276.908,42
2	Trasferimenti correnti	423.037.375,61	21.035.773,23	444.073.148,84
3	Entrate ex distribuzioni	165.517.992,44	4.567.957,76	170.085.950,20
4	Entrate in conto capitale	130.118.480,02	1.875.539,03	128.242.940,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	391.923.034,51	250.833.571,55	642.756.606,06
6	Accensione prestiti	295.024.141,82	51.092.233,03	243.931.908,79
7	Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere			
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	935.904.122,65	14.725.000,00	950.629.122,65
	totale	5.721.301.730,93	231.814.951,37	5.953.116.682,30
	totale generale delle entrate	5.897.008.333,50	932.115.311,16	6.829.123.644,66
	Disavanzo di amministrazione	272.655.194,45	116.752.233,03	155.902.961,42
1	Spese correnti (comprensive del disavanzo di amministrazione presunto iscritto a esp.)	3.658.266.068,52	474.024.734,85	4.132.290.803,37
2	Spese in conto capitale	558.772.287,73	249.863.788,51	808.636.076,24
3	Spese per incremento di attività finanziarie	419.395.927,08	250.895.804,18	670.291.731,26
4	Rimborso di prestiti	51.504.733,07	59.258.216,65	110.762.949,72
5	Chiusura anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	935.904.122,65	14.725.000,00	950.629.122,65
	totale generale delle spese	5.897.008.333,50	932.115.311,16	6.829.123.644,66
	SALDO DI CASSA	145.271.035,12	2.435.097,44	147.706.132,56

La variazione garantisce un saldo finale di cassa non negativo.

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	403.030.918,74	- 29.683.366,61	373.397.552,13
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.292.411.725,40	5.602.561,11	4.286.809.164,29
2	Trasferimenti correnti	588.029.602,11	21.048.518,57	607.076.120,68
3	Entrate extratributarie	179.947.836,59	4.016.944,57	183.964.781,16
4	Entrate in conto capitale	697.353.687,42	- 2.612.199,47	694.741.487,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	818.853.678,49	250.583.671,55	1.069.447.350,04
6	Accessione prestiti	-	64.660.000,00	64.660.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate da conto terzi partite di giro	937.069.948,15	14.725.000,00	951.793.948,15
totale		7.511.875.535,36	346.817.374,21	7.858.492.912,57
	totale generale delle entrate	7.914.756.457,10	317.134.007,60	8.231.890.464,70
1	Spese correnti	4.373.793.726,63	32.128.502,59	4.405.922.629,52
2	Spese in conto capitale	821.057.582,74	- 38.049.339,99	782.967.642,75
3	Spese per incremento di attività finanziaria	420.718.813,03	248.330.033,44	669.048.346,47
4	Rimborso di prestiti	205.727.540,62	57.584.913,82	263.312.454,44
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi partite di giro	1.809.187.705,96	14.725.000,00	1.823.912.705,96
	totale generale delle spese	7.629.485.371,98	314.678.910,16	7.944.164.282,14
	SALDO DI CASSA	285.271.085,12	2.435.097,44	287.726.182,56

- la tabella dimostrativa degli equilibri di bilancio per il triennio 2019/2021 così evidenziata:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	437.737.854,35		
Capitolo di avanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.032.098,95	3.245.167,34	601.651,96
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.785.100.662,88	3.709.242.093,93	3.716.223.747,62
Entrate in conto capitale per Contributi e gli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.154.601,94	1.006.438,25	57.300,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.118.251.719,66	3.555.630.896,23	3.576.727.542,48
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.245.167,34	601.651,96	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	6.809.001,78	4.425.715,05	5.340.600,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	419.254,16	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	53.178.035,90	204.886.986,35	50.123.425,99
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		34.367.206,62	-51.449.898,03	84.891.130,20
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	314.797.823,58		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	86.439.185,48	11.938.793,93	4.690.050,51
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	328.262.940,99	163.602.004,24	187.594.872,73
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	178.271.908,79	31.631.834,73	35.979.839,52
Entrate in conto capitale per Contributi e gli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.154.601,94	1.006.438,25	57.300,00
Spese in conto capitale	(-)	814.830.503,88	312.274.011,65	318.439.193,96
- di cui fondo pluriennale vincolato		11.938.793,93	4.690.050,51	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	6.809.001,78	4.425.715,05	5.340.600,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	25.050.000,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (prestito)	(-)	155.912.961,42	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	153.070.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-8.357.206,62	51.449.898,03	-84.891.130,20
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al netto della copertura di prestiti a medio e lungo termine	(+)			
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	393.569.706,36	274.253.484,84	67.031.848,59
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	419.018.960,52	71.183.484,84	67.031.348,58
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	25.050.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		-419.254,16	153.070.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali dalle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		34.367.206,62	-51.449.898,03	84.891.130,20
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	437.737.854,35	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	15.923.264,03	1.634.262,88	272.963,22
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(+)	317.778.552,17	217.397.891,93	193.223.373,58
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(+)	3.060.728.018,34	3.055.093.053,92	3.119.270.474,73
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(-)	612.299.151,53	209.072.090,10	188.634.309,09
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.634.262,88	272.963,22	64.156,75
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.184.746.825,66	3.044.628.690,98	3.078.979.872,79
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti plurienn.		60.879.357,80	-101.601.372,48	39.602.657,30

Che pur non risultando più obbligatorio allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Preso atto delle verifiche effettuate dallo scrivente Collegio,

CONSIDERATO

- che il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2019 è calcolato con il metodo della media semplice;
- che, a seguito della variazione di assestamento, il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2018, pari ad euro 155.912.961,42 è stato correttamente imputato a bilancio determinando un minor disavanzo rispetto al dato della previsione di € - 116.752.233,03;
- che l'importo degli accantonamenti 2019 (assestati) a titolo di fondo contenzioso non sono supportati da opportuna valutazione da parte dell'Ufficio Legale la cui ultima stima è quella fatta nell'aprile 2019 in occasione delle necessarie verifiche per l'approvazione del rendiconto 2018.

Tutto ciò premesso

tenuto conto dei chiarimenti ottenuti dagli uffici e dei controlli effettuati;

Il Collegio dei Revisori

raccomanda il rispetto puntuale dei tempi della programmazione previsti dal principio della programmazione (All.4/1 al Dlgs.n.118/11), ed esprime

parere favorevole

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2019/2021 della Regione Marche e sui documenti allegati, tenuto conto che la stessa possiede i requisiti intrinseci della congruità, della coerenza e dell'attendibilità contabile.

Ancona, li 22 novembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dott. Gianni Ghirardini (Presidente)

f.to Dott. Luciano Fazzi

f.to Dott. Giuseppe Mangano